

Un vortice di Coscienza, dall'alba al tramonto

Resoconto dei festeggiamenti per il compleanno di Gurumayi

24 giugno 2018

Ashram Shree Muktananda

Parte V

Dai partecipanti ai festeggiamenti per il compleanno di Gurumayi 2018

Siate felici!

Eravamo tutti riuniti in Shri Nilaya, in attesa e con il fiato sospeso. In qualsiasi momento, Gurumayi sarebbe potuta arrivare per il Satsang di celebrazione!

Per l'occasione, la sala era stata addobbata splendidamente. Grandi vasi pieni di rose dai colori dell'alba – pesca, corallo e bianco mischiato all'oro—circondavano la sedia di Gurumayi. Ghirlande di gigli bianchi e rose rosa adornavano le foto di Baba Muktananda e della dea Mahalakshmi sulle loro *puje*; e ogni altare abbondava di cristalli di quarzo rosa, coppe di frutta e altri fiori ancora. I fiori erano stati offerti a Gurumayi, per il suo compleanno, dai devoti di tutto il mondo: riempivano la sala della generosità del *sangham* mondiale Siddha Yoga.

Questi ambienti, il colore vibrante e la bellezza scintillante furono completati da ciò che noi partecipanti indossavamo per la celebrazione. Eravamo vestiti con gli abiti più eleganti: sari, completi, kurta di colore blu, verde, oro, magenta, ogni colore che vi viene in mente.

E infine il momento arrivò – sentimmo la voce di Gurumayi proprio fuori da Shri Nilaya, nel Nidhi Chauk. Ci alzammo tutti in piedi e, molto naturalmente, ci voltammo verso l'ingresso della sala.

Mentre Gurumayi varcava la soglia di Shri Nilaya, la salutammo con entusiasmo. “Buon Compleanno!” abbiamo esclamato tutti quanti. Eravamo così felici – era il compleanno di Gurumayi!

Gurumayi si è fermata davanti alla puja di Mahalakshmi e a quella di Baba Muktananda, prima di incamminarsi lungo il corridoio principale verso la parte anteriore della sala. Quando Gurumayi prese posto, ci sedemmo pure noi.

Swami Ishwarananda raggiunse il podio perché, per l'occasione, avrebbe tenuto un discorso. Innanzitutto fece a Gurumayi gli auguri di buon compleanno e poi si rivolse a noi e chiese: "Siete felici?" Tutti rispondemmo immediatamente: "Sì!"

Gurumayi guardò Swami ji e gli chiese cosa avrebbe fatto se tutti avessero risposto "no". Swami Ishwarananda rimase chiaramente sconcertato – era senza parole. Per aiutarlo a continuare, Gurumayi gli suggerì di fare di nuovo la domanda, e scherzando chiese a tutti noi di rispondere stavolta in modo negativo.

Swami ji chiese di nuovo: "Siete felici?" E prontamente rispondemmo con un vivace "NO!". Swami ji rise e replicò: "Ho un piccolo consiglio per voi: state felici! Perché questo è un giorno molto speciale!"

Scoppiammo in un applauso.

Gurumayi allora invitò Kenny Werner, un famoso pianista jazz, a suonare una canzone sull'essere felici. Da virtuoso qual è, Kenny iniziò subito a far danzare le sue dita sulla tastiera. La sua voce melodiosa pervase l'intera sala; in effetti potevamo immaginarcela vorticare e scintillare nell'aria, come fatta di cristalli e diamanti.

Un sevaita ha ricordato:

Quando Kenny Werner rispose senza inibizioni alla richiesta di Gurumayi, ho sperimentato completa beatitudine e libertà.

Un membro dello staff ha condiviso:

Ho sentito che la musica di Kenny stava inviando le benedizioni di Gurumayi all'intero universo.

Terminata la musica, Gurumayi disse: "Adesso siete felici!" Ridemmo tutti, concordi. Gurumayi invitò Swami Ishwarananda a ripetere la domanda che aveva dato inizio a questo bellissimo scambio.

Swami ji fece una risatina e ci chiese: "Felici?"

"Sì!!!", rispondemmo.

Swami Ishwarananda si presentò ancora una volta, preparandosi a tenere il suo discorso. Gurumayi allora invitò Swami ji a presentare *tutti* gli Swami. Disse che nel suo compleanno desiderava ringraziare gli Swami Siddha Yoga.

Così Swami ji iniziò a presentarli, e con umiltà e riconoscenza gli Swami si alzarono, uno dopo l'altro, per ricevere questo ringraziamento: Swami Akhandananda, Swami Anantananda, Swami Shantananda, Swami Vasudevananda, Swami Asangananda, Swami Alakshananda, Swami Indirananda, Swami Umeshananda e Swami Apoorvananda.

Swami Ishwarananda ringraziò anche gli Swami che si trovavano in altri Ashram Siddha Yoga. Swami Kripananda, Swami Siddhananda e Swami Shaktananda si trovavano all'Ashram Siddha Yoga di Oakland. *Proprio* mentre Swami Ishwarananda stava per nominare un altro Swami, tutti esclamammo: "Swami Sevananda, al Gurudev Siddha Peeth!" Swami Ishwarananda rise e aggiunse: "Stavo proprio per fare il suo nome".

Dopo questi ringraziamenti, Swami Ishwarananda tenne un meraviglioso discorso sul tema del Messaggio di Gurumayi per il 2018, *Satsang*. Swami ji aveva preparato questo discorso durante la notte, dopo che tutti noi, il giorno prima, avevamo contribuito a creare il programma dei festeggiamenti del compleanno – e lo tenne con grande naturalezza.

Ecco alcune gemme tratte dal discorso di Swami ji:

Gli *Shiva Sutra* dicono del Maestro illuminato: *dānam ātma jnānam*. Un tale essere "impartisce continuamente la conoscenza del Sé", la conoscenza della Verità.

Perciò, quando venite alla presenza di un conoscitore della Verità, avete *satsang*, siete in "compagnia della Verità".

Da più di quarant'anni offro *seva* sul sentiero Siddha Yoga. E ho osservato che ogni giorno Gurumayi ha dato e continua a dare *satsang*. Il potere di questo *satsang* risveglia l'energia Kundalini, dando alle persone l'esperienza della Verità.

Ricordo tutti i *satsang* che Gurumayi ha tenuto durante le sue Visite di insegnamento, in moltissime parti del mondo e attraverso *satsang* mondiali via satellite. Abbiamo avuto *satsang* dal vivo trasmessi nella Sala Universale Siddha Yoga, e anche video e insegnamenti in molte altre forme sul sito web del sentiero Siddha Yoga. In verità, attraverso il sito, il *satsang* è reso disponibile ogni giorno e ogni notte.

Con Gurumayi, ogni interazione è *satsang*.

Swami ji ha poi proseguito condividendo due aneddoti bellissimi che illustrano il modo in cui Gurumayi insegna.

Questo è stato il primo aneddoto:

L'altro giorno, una Siddha Yogi, che non vedeva Gurumayi da anni, la salutò e le raccontò che, da quando è andata in pensione da dirigente di una grande azienda, dieci anni fa, nessuno si ricorda di lei.

Gurumayi la guardò dolcemente ed esclamò con grande entusiasmo: "Noi ti ricordiamo come una grande meditante. Ti ricordiamo come benefattrice. Ti ricordiamo come persona gentile. Davvero, tantissime persone hanno raccontato quanto le hai aiutate".

Mentre Gurumayi parlava, la donna si aprì in un sorriso e iniziò a comprendere che Gurumayi stava riportando la sua attenzione alla sua bontà, alla verità di ciò che lei è. Fu un momento di riconoscimento. Le parole di Gurumayi avevano portato quella donna in compagnia del suo vero Sé: *Satsang*.

Swami ji raccontò poi il secondo aneddoto:

Ieri, durante il *satsang* di mezzogiorno in Shri Nilaya, un bambino stava piangendo. Il padre lo tirò su e cercò di calmarlo, facendolo saltellare dolcemente nelle sue braccia. Dopo qualche istante, Gurumayi chiese alla madre se il bambino stava chiedendo di essere nutrito. La madre annuì.

Fu uno scambio pieno di dolcezza, ed ebbe risultati molto concreti. Dopo essere stato nutrito, il bambino era tutto sorrisi.

Swami ji continuò dicendo:

Nel *satsang*, tutti veniamo nutriti. Si realizza la nostra aspirazione alla Verità, l'anelito a sperimentare Dio, il desiderio di conoscere chi siamo.

Un sevaita in seguito ha condiviso:

Nell'ascoltare Swami ji che raccontava questi aneddoti, ho sperimentato una sorgente di gratitudine, per il fatto di avere un Siddha Guru che mi ricorda di continuo chi sono io veramente, e che la divinità è in tutto il creato. Questa conoscenza, questo ricordo fanno nascere spontaneamente la compassione.

Tutti noi abbiamo fatto nostro il discorso di Swami ji sul *satsang* di Gurumayi. Abbiamo riflettuto su cosa abbia significato per noi ricevere *shaktipat* e sperimentare la Verità sotto la guida di Shri Guru.

Poi Gurumayi ci ha chiesto di fare qualcosa a nome suo ...

